



# Oggi 14 Novembre 2021 si celebra la Vª Giornata Mondiale dei Poveri

Proseguiamo la lettura del  
Messaggio del Papa Francesco:

**«I poveri li avete sempre con voi» (Mc 14,7)**

4. Abbiamo bisogno, dunque, di aderire con piena convinzione all'invito del Signore: «Convertitevi e credete nel Vangelo» (Mc 1,15). Questa *conversione* consiste in primo luogo nell'aprire il nostro cuore a riconoscere le molteplici espressioni di povertà e nel manifestare il Regno di Dio mediante uno stile di vita coerente con la fede che professiamo. Spesso i poveri sono considerati come persone separate, come una categoria che richiede un particolare servizio caritativo. Seguire Gesù comporta, in proposito, un cambiamento di mentalità, cioè di accogliere la sfida della condivisione e della partecipazione. Diventare suoi discepoli implica la scelta di non accumulare tesori sulla terra, che danno l'illusione di una sicurezza in realtà fragile ed effimera. Al contrario, richiede la disponibilità a liberarsi da ogni vincolo che impedisce di raggiungere la vera felicità e beatitudine, per riconoscere ciò che è duraturo e non può essere distrutto da niente e nessuno (cfr Mt 6,19-20). L'insegnamento di Gesù anche in questo caso va controcorrente, perché promette ciò che solo gli occhi della fede possono vedere e sperimentare con assoluta certezza: «Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna» (Mt 19,29). Se non si sceglie di diventare poveri di ricchezze effimere, di potere mondano e di vanagloria, non si sarà mai in grado di donare la vita per amore; si vivrà un'esistenza frammentaria, piena di buoni propositi ma inefficace per trasformare il mondo. Si tratta, pertanto, di aprirsi decisamente alla grazia di Cristo, che può renderci testimoni della sua carità senza limiti e restituire credibilità alla nostra presenza nel mondo.

5. Il Vangelo di Cristo spinge ad avere un'attenzione del tutto particolare nei confronti dei poveri e chiede di riconoscere le molteplici, troppe forme di disordine morale e sociale che generano sempre *nuove forme di povertà*. Sembra farsi strada la concezione secondo la quale i poveri non solo sono responsabili della loro condizione, ma costituiscono un peso intollerabile per un sistema economico che pone al centro l'interesse di alcune categorie privilegiate. Un mercato che ignora o

seleziona i principi etici crea condizioni disumane che si abbattono su persone che vivono già in condizioni precarie. Si assiste così alla creazione di sempre nuove trappole dell'indigenza e dell'esclusione, prodotte da attori economici e finanziari senza scrupoli, privi di senso umanitario e responsabilità sociale.

Lo scorso anno, inoltre, si è aggiunta un'altra piaga che ha moltiplicato ulteriormente i poveri: la pandemia. Essa continua a bussare alle porte di milioni di persone e, quando non porta con sé la sofferenza e la morte, è comunque foriera di povertà. I poveri sono aumentati a dismisura e, purtroppo, lo saranno ancora nei prossimi mesi. Alcuni Paesi stanno subendo per la pandemia gravissime conseguenze, così che le persone più vulnerabili si trovano prive dei beni di prima necessità. Le lunghe file davanti alle mense per i poveri sono il segno tangibile di questo peggioramento. Uno sguardo attento richiede che si trovino le soluzioni più idonee per combattere il virus a livello mondiale, senza mirare a interessi di parte. In particolare, è urgente dare risposte concrete a quanti patiscono la disoccupazione, che colpisce in maniera drammatica tanti padri di famiglia, donne e giovani. La solidarietà sociale e la generosità di cui molti, grazie a Dio, sono capaci, unite a progetti lungimiranti di promozione umana, stanno dando e daranno un contributo molto importante in questo frangente.

6. Rimane comunque aperto l'interrogativo per nulla ovvio: come è possibile dare una risposta tangibile ai milioni di poveri che spesso trovano come riscontro solo l'indifferenza quando non il fastidio? Quale via della giustizia è necessario percorrere perché le disuguaglianze sociali possano essere superate e sia restituita la dignità umana così spesso calpestata? Uno stile di vita individualistico è complice nel generare povertà, e spesso scarica sui poveri tutta la responsabilità della loro condizione. Ma la povertà non è frutto del destino, è conseguenza dell'egoismo. Pertanto, è decisivo dare vita a *processi di sviluppo* in cui si valorizzano *le capacità di tutti*, perché la complementarità delle competenze e la diversità dei ruoli porti a una risorsa comune di partecipazione. Ci sono molte povertà dei "ricchi" che potrebbero essere curate dalla ricchezza dei "poveri", se solo si in-

contrassero e conoscessero! Nessuno è così povero da non poter donare qualcosa di sé nella reciprocità. I poveri non possono essere solo coloro che ricevono; devono essere messi nella condizione di poter dare, perché sanno bene come corrispondere. Quanti esempi di condivisione sono sotto i nostri occhi! I poveri ci insegnano spesso la solidarietà e la condivisione. È vero, sono persone a cui manca *qualcosa*, spesso manca loro *molto* e perfino il *necessario*, ma non mancano di *tutto*, perché conservano la dignità di figli di Dio che niente e nessuno può loro togliere.

7. Per questo si impone *un differente approccio alla povertà*. È una sfida che i Governi e le Istituzioni mondiali hanno bisogno di recepire con un lungimirante modello sociale, capace di andare incontro alle nuove forme di povertà che investono il mondo e che segneranno in maniera decisiva i prossimi decenni. Se i poveri sono messi ai margini, come se fossero i colpevoli della loro condizione, allora il concetto stesso di democrazia è messo in crisi e ogni politica sociale diventa fallimentare. Con grande umiltà dovremmo confessare che dinanzi ai poveri siamo spesso degli incompetenti. Si parla di loro in astratto, ci si ferma alle statistiche e si pensa di commuovere con qualche documentario. La povertà, al contrario, dovrebbe provocare ad una progettualità creativa, che consenta di accrescere la libertà effettiva di poter realizzare l'esistenza con le capacità proprie di ogni persona. È un'illusione da cui stare lontani quella di pensare che la libertà sia consentita e accresciuta per il possesso di denaro. Servire con efficacia i poveri provoca all'azione e permette di trovare le forme più adeguate per risolvere e promuovere questa parte di umanità troppe volte anonima e afona, ma con impresso in sé il volto del Salvatore che chiede aiuto.

8. «I poveri li avete sempre con voi» (Mc 14,7). È un invito a non perdere mai di vista l'opportunità che viene offerta per fare del bene. Sullo sfondo si può intravedere l'antico comando biblico: «Se vi sarà in mezzo a te qualche tuo fratello che sia bisognoso [...], non indurirai il tuo cuore e non chiuderai la mano davanti al tuo fratello bisognoso, ma gli aprirai la mano e gli presterai quanto occorre alla necessità in cui si trova. [...] Dagli generosamente e, mentre gli doni, il tuo cuore non si rattristi. Proprio per questo, infatti, il Signore, tuo Dio, ti benedirà in ogni lavoro e in ogni cosa a cui avrai messo mano. Poiché i bisognosi non mancheranno mai nella terra» (Dt 15,7-8.10-11). Sulla stessa lunghezza d'onda si pone l'apostolo Paolo quando esorta i cristiani delle sue comunità a soccorrere i poveri della prima comunità di Gerusalemme e a farlo «non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia» (2 Cor 9,7). Non si tratta di alleggerire la nostra coscienza facendo qualche elemosina, ma piuttosto di contrastare la cultura dell'indifferenza e dell'ingiustizia con cui ci si pone nei confronti dei poveri.

In questo contesto fa bene ricordare anche le parole di San Giovanni Crisostomo: «Chi è generoso non deve chiedere conto della condotta, ma solamente mi-

gliorare la condizione di povertà e appagare il bisogno. Il povero ha una sola difesa: la sua povertà e la condizione di bisogno in cui si trova. Non chiedergli altro; ma fosse pure l'uomo più malvagio al mondo, qualora manchi del nutrimento necessario, liberiamolo dalla fame. [...] L'uomo misericordioso è un porto per chi è nel bisogno: il porto accoglie e libera dal pericolo tutti i naufraghi; siano essi malfattori, buoni o siano come siano quelli che si trovano in pericolo, il porto li mette al riparo all'interno della sua insenatura. Anche tu, dunque, quando vedi in terra un uomo che ha sofferto il naufragio della povertà, non giudicare, non chiedere conto della sua condotta, ma liberalo dalla sventura» (*Discorsi sul povero Lazzaro*, II, 5).

9. È decisivo che si accresca la sensibilità per capire le esigenze dei poveri, sempre in mutamento come lo sono le condizioni di vita. Oggi, infatti, nelle aree del mondo economicamente più sviluppate si è meno disposti che in passato a confrontarsi con la povertà. Lo stato di relativo benessere a cui ci si è abituati rende più difficile accettare sacrifici e privazioni. Si è pronti a tutto pur di non essere privati di quanto è stato frutto di facile conquista. Si cade così in forme di rancore, di nervosismo spasmodico, di rivendicazioni che portano alla paura, all'angoscia e in alcuni casi alla violenza. Non è questo il criterio su cui costruire il futuro; eppure, anche queste sono forme di povertà da cui non si può distogliere lo sguardo. Dobbiamo essere aperti a leggere i segni dei tempi che esprimono nuove modalità con cui essere evangelizzatori nel mondo contemporaneo. L'assistenza immediata per andare incontro ai bisogni dei poveri non deve impedire di essere lungimiranti per attuare nuovi segni dell'amore e della carità cristiana, come risposta alle nuove povertà che l'umanità di oggi sperimenta. Mi auguro che la *Giornata Mondiale dei Poveri*, giunta ormai alla sua quinta celebrazione, possa radicarsi sempre più nelle nostre Chiese locali e aprirsi a un movimento di evangelizzazione che incontri in prima istanza i poveri là dove si trovano. Non possiamo attendere che bussino alla nostra porta, è urgente che li raggiungiamo nelle loro case, negli ospedali e nelle residenze di assistenza, per le strade e negli angoli bui dove a volte si nascondono, nei centri di rifugio e di accoglienza... È importante capire come si sentono, cosa provano e quali desideri hanno nel cuore. Facciamo nostre le parole accorate di Don Primo Mazzolari: «Vorrei pregarvi di non chiedermi *se ci sono dei poveri, chi sono e quanti sono*, perché temo che simili domande rappresentino una distrazione o il pretesto per scantonare da una precisa indicazione della coscienza e del cuore. [...] Io non li ho mai contattati i poveri, perché non si possono contare: i poveri si abbracciano, non si contano» («Adesso» n. 7 – 15 aprile 1949). I poveri sono in mezzo noi. Come sarebbe evangelico se potessimo dire con tutta verità: anche noi siamo poveri, perché solo così riusciremmo a riconoscerli realmente e farli diventare parte della nostra vita e strumento di salvezza.

# COMPLE... BATTESIMO

In un clima "buono e abbastanza partecipato", abbiamo celebrato Mercoledì 10 Novembre u.s, la memoria del Battesimo; attraverso questo momento i ragazzi hanno accolto con maggiore coscienza quanto hanno ricevuto nel dono del Battesimo.

Prendere coscienza dell'evento battesimo, dei suoi segni accompagnati dalle parole, rese oggi più comprensibili logicamente di quanto abbiamo ricevuto è stato certamente un obiettivo importante, anche quanto i genitori 10 anni fa circa hanno vissuto, ri-facendo memoria di quanto celebrato.

Ai genitori e figli si è raccomandato di ricordare ogni anno il giorno del battesimo festeggiando il **Comple-battesimo** e rinnovando quanto è necessario e importante non dimenticare mai.

Come si celebra il compleanno, occorre tenere presente il valore e il senso del battesimo ricevuto.

Anche il gesto del passaggio della candela accesa al Cero Pasquale da parte del genitore e consegnata al figlio, ha voluto sottolineare che si sta crescendo e quanto è importante da parte dei genitori "trasmettere" il valore del Battesimo che hanno scelto per i loro figli.

Ci auguriamo che questo momento rimanga come segno di una maggiore consapevolezza di crescita nella fede da parte delle famiglie.

Ai ragazzi è stato consegnato il libro del **Vangelo** perché, ora che sanno leggere, comprendano meglio la bella notizia che il Signore Gesù ci ha portato.

La **carta di identità del Battesimo**, oltre che la propria, raccoglie le date del Battesimo di tutti, per ricordarci a vicenda questo anniversario.



Ancora buon cammino...

*Ally*



# In questa settimana...14-21 Novembre 2021

## Domenica 14

33<sup>a</sup> Domenica del T.O. V<sup>a</sup> Giornata Mondiale del Povero

**Lunedì 15** S. Marta ore 8.00 → Celebrazione Eucaristica e Lodi

S. Maria ore 17.00 → Primo Incontro dei ragazzi e genitori del Gruppo Nazaret

S. Maria ore 18.30 → Si incontrano i ragazzi del Gruppo Emmaus

S. Maria ore 21.15 → Incontro animatori Gruppo Gerico

**Martedì 16** S. Maria MdC ore 18.00 → Celebrazione Eucaristica e Vespri

⇒ **ATTENZIONE...**oggi non c'è l'Ascolto della Parola ma... dopo la Messa...18.45 : In vista dell'Avvento imminente, ritengo opportuno creare uno spazio per accogliere il **Vangelo di Luca** e a condividere la preparazione delle **Liturgie delle Domeniche di Avvento**. Invitiamo quindi, tutti coloro che vogliono a partecipare a questo appuntamento, compreso il **Gruppo di Animazione Liturgica**, rappresentanti del suono e canto.

**Mercoledì 17** Al mattino non si celebra la Messa in S. Marta perché

c'è il **Pellegrinaggio a Montenero**, se ci fosse qualcuno ancora interessato, rivolgersi a Ghezzano (Alfonsina 050879550).

Il ritrovo: ore 14.45 c/o parcheggio LIDL a Ghezzano

S. Maria ore 18.30 → Si incontrano i ragazzi del Gruppo Gerico

S. Marta ore 21.15 → A Scuola della Parola nell'ascolto  
e meditazione della Parola della prossima Domenica

⇒ Sempre alle ore 21.15 chi non può essere presente di persona può connettersi con la Parrocchia della SS. Trinità e don Alessio su Meet : dao-evfh-ewr



**Giovedì 18** S. Maria MdC ore 18.00 → Celebrazione Eucaristica e Vespri

S. Maria ore 18.45 → Incontro animatori AIC 1° e 2° anno e Gruppo Medie

**Venerdì 19** In questo giorno non si celebra l'Eucarestia in Chiesa, ma siamo invitati a viverla nella Carità vissuta in atteggiamenti di attenzione alle persone in difficoltà anche con una telefonata, e meglio ancora con una visita...

S. Maria ore 18.30 → Si incontra il Gruppo Medie...

S. Maria ore 19.15 → Si incontrano i Gruppi AIC Primo e Secondo anno...separati

S. Maria ore 21.15 → Prove del Coro

ORE 21 Polo Universitario delle Piagge - Via G. Matteotti

CRISI AFGHANA letture e racconti di migrazioni forzate

con la partecipazione del Vescovo Mons. Giovanni Paolo Benotto,  
e con lo scrittore Fawad E Raufi



# Sabato 20

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica festiva

Proviamo a ripartire con il Gruppo Ministranti.

Ci troviamo alle 15 in S. Maria MdC

per un primo incontro organizzativo e vedere come procedere!

Grazie a chi potrà dare un contributo per aiutare.



# Domenica 21

## Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo

« Tu lo dici:  
io sono re »  
Giovanni 18,37



**Il Regno di Gesù, testimone di verità.**

*Al termine dell'anno liturgico, la festa di Gesù Cristo, Re dell'universo ci propone la felice meta salvifica della nostra vita e di tutto il creato. Il profeta Daniele (prima lettura), ha la visione di un anziano seduto sul trono, e di un Figlio d'uomo, che riceve da lui potenza, onore e Regno eterno.*

*L'Apocalisse (seconda lettura) rivela che Gesù è il testimone fedele, colui che ci ama e che, con il suo sangue, ci rende partecipi del sacerdozio regale. Nel vangelo secondo Giovanni, Gesù, di fronte a Pilato durante il processo romano, afferma la sua divina regalità. Egli è la manifestazione della verità, il suo messaggio di salvezza offerto all'umanità, in ogni tempo «per» e «con» amore.*

*Egli è testimone della verità: essere «dalla verità», quindi, significa partecipare alla sua morte e risurrezione, ricevendo così la vita in pienezza.*



### UN INVITO A TUTTE LE FAMIGLIE ...

In questa Domenica si propone il **secondo incontro** del **Gruppo Famiglie dell'Unità Pastorale.**, con la consueta modalità della partecipazione alla **Messa** (per la comunità di S. Maria alle 11,30), e **pranzo tutti insieme in oratorio a Ghezano, alle 13, condividendo quanto ciascuno avrà portato.**

Alle **15**, mentre i bambini saranno intrattenuti dalle nostre "nonne" e, i più piccoli, da baby-sitters opportunamente ingaggiate, inizieremo il percorso di quest'anno, incentrato sulla "Fratelli tutti" di Papa Francesco, attraverso il sussidio "**La vita è l'arte dell'incontro**" del Servizio per la famiglia dell'arcidiocesi di Milano. Si tratta di un cammino degli incontri della e nella famiglia in sette tappe, ciascuna delle quali pensata per un momento di ascolto della Parola, un momento di riflessione a coppie o a gruppi ed uno scambio conclusivo tra tutti.

La situazione particolare che stiamo attraversando impone alcune attenzioni fondamentali, quali tracciamento dei partecipanti, possesso del "**green pass**", per tutti i maggiorenni, igienizzazione e impiego della mascherina nelle situazioni di maggior contatto: è un piccolo prezzo che possiamo pagare volentieri per poterci nuovamente incontrare e condividere tavola e presenza.

**Con preghiera di estendere alle famiglie, che conoscete** e che pensate possano accogliere il nostro invito. Fateci sapere se parteciperete e se ci sono famiglie nuove, in modo da allestire nella maniera più sicura il salone.

Vi aspettiamo...

[referente per S. Maria MdC e S. Marta Enrico Ottonello 3294486406]



# UNA CAMMINATA PER AFFIDARSI

PROGRAMMA | 20 Novembre 2021

**h. 15:00**  
Piazza XX Settembre  
**Incontriamoci e incominciamo a camminare insieme**

**h. 15:45**  
Largo Ciro Menotti  
**Storie di affido e si riparte con 'I CUBI ROSSI'**

**h. 16:30**  
Piazza Santa Croce in Fossabanda  
**Perché un Murales sull'Affido?**



Famiglia Aperta  
tel. 347 3027300  
presidenza.famigliaaperta@gmail.com  
www.famigliaaperta.it  
facebook Famiglia-Aperta-APS-Pisa



Centro Affidi Il Girasole  
tel. 050 959545  
centroaffidi.pisa@uslnordovest.toscana.it

## NOI CI SIAMO



Da alcuni mesi abbiamo iniziato a condividere cibo offerto tramite la Croce Rossa e raccolta alla Coop, attraverso il cesto che è dentro la struttura. Il Lunedì e il Giovedì dalle 10 alle 12 nella Canonica di S. Marta, c'è sempre qualcuno a servizio di chi viene a richiedere quanto necessario per il cibo a favore soprattutto di famiglie in difficoltà. Nonostante questo, talvolta rimaniamo sprovvisti di alcuni alimenti mentre altri sono in abbondanza. Per questo abbiamo pensato nel primo Sabato e prima Domenica di ogni mese, di raccogliere quanto manca. Chi vuole porterà quanto vuol condividere nel cesto posto all'ingresso della Chiesa.

**Per Domenica 21 Novembre abbiamo bisogno di:**  
Marmellata  
Zucchero  
Passata di pomodoro  
Caffè per moka  
Merendine/Briosche

**SI PREGA DI NON PORTARE ALTRO, PER FAVORE. GRAZIE!**



## ORARIO MESSE

### Feriale

Lunedì - Mercoledì ⇔ S. Marta ore 8.00  
Martedì - Giovedì ⇔ S. Maria ore 18.00  
Venerdì ⇔ non si celebra l'Eucarestia  
Sabato ⇔ S. Maria ore 18.00 (festiva)

### Festivo Domenica

ore 8.00 → S. Maria  
ore 10.00 → S. Marta  
ore 11.30 → S. Maria

## I nostri contatti...

e-mail: s.martapisa@virgilio.it  
sito internet: www.santamariamadredellachiesa.it  
don Luigi: 3386033723  
don Alessandro 3393510095  
S. Maria MdC: 050573494  
S. Marta: 050543179  
Facebook: "Comunità Parrocchiali Santa Maria Madre della Chiesa e Santa Marta - Pisa"

## Orario Segreteria Parrocchiale

**Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 16 alle 18**  
**Martedì, Giovedì, Venerdì dalle 10 alle 12**  
**Sabato dalle 10 alle 11**